



Fondazione Mazzola
Via Brera, 7 - 20121 Milano
T: 02 89 05 53 68
@:
info@fondazionemazzola.it
W:
www.fondazionemazzola.it
C.F. 97827130150

Relazioni e Rendiconto gestionale 2020

SOMMARIO

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RENDICONTO DI GESTIONE 2020	4
NOTA INTEGRATIVA	5
RELAZIONE DI MISSIONE	11

LA GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE

Presidente

Carlo Mazzola

Segretario Generale

Simone Castello

Consiglio di Amministrazione

Carlo Mazzola (Presidente)

Barbara Pernpruner

Stefano Mazzola

Alberto Mazzola

Revisore Legale

Federico Ratti

FONDAZIONE MAZZOLA ONLUS ETS

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2020

in Euro

RENDICONTO GESTIONALE	2020	2019
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4) Erogazioni liberali	72.250	49.300
Totale	72.250	49.300
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
2) Servizi		
Servizi Web (sito internet)	2.916	-
Licenze software	171	-
Servizi consulenziali	6.664,28	761
Compenso sindaco	2.537,60	-
Spese bancarie	144	130
Erogazioni liberali	40.660	-
4) Personale		
Spese dipendenti	47.927	39.670
Totale	101.019	40.561
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	- 28.769	8.739

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Cari Soci,

Il presente rendiconto rappresenta la situazione economico finanziaria al 31/12/2020.

Informazioni sulla fondazione

Anagrafe ONLUS

In merito all'iscrizione presso l'anagrafe unica Onlus, si rammenta che la Fondazione è iscritta a tale registro a decorrere dal 20 dicembre 2018.

Riconoscimento della personalità giuridica

In merito al riconoscimento della personalità giuridica, si rammenta che in data 10 dicembre 2018 è stata presentata presso la Prefettura di Milano istanza di riconoscimento della personalità giuridica e in data 17 aprile 2019 la Prefettura di Milano ha proceduto al riconoscimento della personalità giuridica della fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento dell'attività della fondazione.

Contenuto e forma del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2019

Il Rendiconto gestionale della Fondazione Mazzola Onlus ETS è predisposto al 31 dicembre di ogni anno.

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti no profit.

Esiste in generale l'obbligo di rendiconto che impone agli amministratori di rendere conto del loro operato come dispone, indirettamente, il Codice Civile (art. 36 e seguenti).

A parte tali disposizioni non vi sono regole specifiche di legge o norme generalmente accettate per la formazione ed il contenuto dei bilanci delle aziende senza scopo di lucro.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così dispongono l'art. 148 del D.P.R 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, l'articolo 10 del D.Lgs 460/1997 la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione per le fondazioni con un fatturato non superiore ai 220.000 euro, indicato dal decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 che diventerà obbligatorio per rendicontare il bilancio del 2021.

Abbiamo ritenuto di avvalerci delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per il Terzo settore.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il medesimo è pertanto redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, e in particolare in conformità alle raccomandazioni della Commissione aziende Non Profit dei Dottori Commercialisti, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dalle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, (D.lgs. n. 460/97) e dalle raccomandazioni degli Ordini professionali.

Il Rendiconto gestionale dell'esercizio è quindi composto dai seguenti allegati:

- Rendiconto gestionale;
- Nota integrativa
- Relazione di missione.

In particolare il Rendiconto della Gestione riprende il decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020, che ha lo scopo di determinare l'avanzo/disavanzo dell'attività di interesse generale, delle attività diverse, dell'attività di raccolta fondi, dell'attività finanziarie e patrimoniali e pertanto informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali. Le "aree gestionali" della fondazione, nel presente rendiconto gestionale, sono definite unicamente dall'attività di interesse generale.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nel Rendiconto della Gestione. La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle agevolazioni fiscali e riflessi sul sistema contabile e sul rendiconto gestionale

Agevolazioni di cui gode la Fondazione

La Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di enti non commerciali, previste dall' art. 148 del D.P.R. 917/86, dall'articolo 150 del D.P.R. 917/86 e dell'articolo 4 del DPR 633/1972.

La norma di legge, articolo 148 del TUIR, esclude dall'ambito della commercialità l'attività svolta nei confronti degli associati sempre che la stessa sia esercitata:

- in conformità con le finalità istituzionali;
- in assenza di alcuna specifica corrispettività.

Le quote associative versate non hanno alcuna rilevanza fiscale, in quanto non concorrono alla formazione del reddito complessivo dell'ente.

L'articolo 150 comma 2 del TUIR esclude dalla formazione del reddito imponibile dell'ente i proventi derivanti dalle attività direttamente connesse. Per questo motivo nel bilancio chiuso al 31.12.2020 non sono state stanziare imposte a carico dell'esercizio derivanti dallo svolgimento di tali attività.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore dell'associazione

Deduzioni dal reddito

Per effetto del codice del Terzo Settore, le persone fisiche e gli enti soggetti all'IRPEF, in particolare società ed enti commerciali e non commerciali, possono dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in denaro o in natura erogate a favore delle ONLUS, nel limite del 10% del reddito dichiarato (Rif. art. 83 comma 2 del D.Lgs. 117/2017).

Più precisamente:

- ai fini della deducibilità dal reddito, le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari;
- le erogazioni liberali in natura devono essere considerate in base al loro valore normale (prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari); il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffari, perizie, eccetera), deve farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori.

È necessario, inoltre, che l'ente beneficiario dell'erogazione:

- rediga, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione economica e finanziaria del periodo di gestione.

In alternativa alla deducibilità le imprese (imprenditori individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali, eccetera), a fronte di erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS suddette possono dedurre dal reddito di impresa un importo non superiore a 30.000 euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato (Rif. Art. 100, lettera h, DPR 917/86).

Detrazioni dall'imposta

In alternativa alla deducibilità sopra illustrata, le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle ONLUS possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 30% da calcolare su un importo massimo di 30.000,00 euro (Rif. art. 83 comma 1 del D.Lgs. 117/2017).

Criteri di formazione e valutazione

Il rendiconto gestionale è stato predisposto applicando i principi contabili nazionali, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del rendiconto gestionale è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il rendiconto è stato predisposto secondo il principio di cassa secondo cui i ricavi e le altre entrate devono essere rilevate quando si verifica la manifestazione finanziaria, cioè nell'esercizio in cui è avvenuto l'incasso. Il medesimo criterio viene adottato per le spese.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti quando si verifica la manifestazione finanziaria.

Le erogazioni liberali in denaro dalle persone fisiche o giuridiche a favore della Fondazione sono effettuate in assenza di corrispettive cessioni di beni e/o prestazioni di servizi.

1. Le liberalità sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute.

2. I proventi da raccolta fondi specifici sono altresì riepilogati, in accordo con la normativa di settore (art. 20 DPR 600/73), in un apposito e separato rendiconto dal quale risultano, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.
3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 per mille sono contabilizzati secondo il principio di cassa. L'associazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa – indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art.8 del D.P.C.M 19/3/2008 e suc.mod.)
4. Le donazioni di opere d'arte e i beni da collezione, infine, devono essere riconosciute come proventi. Se la valutazione dei beni descritti risulta essere troppo onerosa per l'azienda non profit, è possibile procedere ad un'analitica descrizione degli oggetti d'arte nella nota integrativa.

Criteri di rilevazione e valutazione

La rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni liberali in denaro concorre alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria della Fondazione evidenziandone il livello di attrattività (Consenso) che l'ente è in grado di creare e mantenere con gli investitori solidali e i benefattori (Donors).

Non esistono problemi di valutazione trattandosi di donazioni in denaro realizzate mediante bonifici bancari.

Riconoscimento degli oneri

Sono esposti nel rendiconto gestionale secondo il principio di cassa.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

Rendiconto gestionale

Proventi e ricavi da attività di interesse generale

Il valore dei proventi dell'attività di interesse generale al 31.12.2020 sono pari ad euro 72.250, ed è rappresentato da erogazioni liberali dei donatori.

Oneri da attività di interesse generale

Valori in Euro

ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	31/12/2020	31/12/2019
Servizi web (sito internet)	2.916	-
Licenze software	171	-
Servizi consulenziali	6.664	761
Compenso sindaco	2.538	-
Spese bancarie	144	130
Erogazioni liberali	40.660	-
Spese personale dipendente	47.927	39.670
Totale oneri da attività di interesse generale	101.019	40.561

Indicazioni dell'organo che ha effettuato la revisione del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale d'esercizio chiuso al 31/12/2020 è soggetto alla revisione da parte del Revisore Legale.

Indicazione del numero delle persone direttamente dipendenti alla fine del periodo:

Nel corso del 2020 la Fondazione si è avvalsa:

Categoria	Inizio Esercizio	Assunzioni	Dimissioni	Fine Esercizio
Lavoratori dipendenti	1			1
Stage/tirocinio		1		1
Totale	1	1		2

Conclusioni

La presente relazione di missione, così come il rendiconto di gestione di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico finanziaria della Fondazione ed il risultato dell'esercizio 2020.

RELAZIONE DI MISSIONE

L'impatto della pandemia

Lo scoppio e l'avanzare della pandemia Covid-19 hanno avuto forti ripercussioni sull'andamento delle attività della Fondazione che si affacciava, a inizio 2020, al suo primo anno di attività dopo il lavoro di impostazione strategica portato avanti nei mesi precedenti. L'impatto si è riscontrato in primis sulle modalità lavorative, che hanno dovuto essere ovviamente adattate alle mutate esigenze di sicurezza. Fin dai primi casi dell'emergenza, a fine febbraio, la Fondazione ha implementato in via precauzionale misure per garantire la massima sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, evitando il lavoro in presenza e optando in via esclusiva per la modalità in remoto. Successivamente, in conformità con le normative nazionali e regionali, la Fondazione ha avviato una ripresa parziale dell'attività in presenza, adottando in ogni caso protocolli di sicurezza prevedendo uso di mascherine in tutti gli spazi comuni; termoscan; gel igienizzanti per mani; distanze di sicurezza in occasione di riunioni; ecc.

Ovviamente, anche l'attività istituzionale della Fondazione, basata principalmente sul sostegno a progetti di Enti terzi rivolti all'integrazione e al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità attraverso la pratica dell'attività sportiva che, nella maggior parte dei casi, si fondono sull'interazione e la vicinanza personale, ha subito sostanziali modifiche. Le misure di *lockdown* e di successivo distanziamento sociale hanno imposto stop e ritardi consistenti ai progetti sostenuti dalla Fondazione. In questo senso, la Fondazione ha optato, in accordo con le realtà non profit sostenute, di sospendere temporaneamente l'erogazione di nuove tranches di contributi e le richieste di rendicontazione sullo stato di avanzamento dei progetti fino alla ripresa delle attività concordate per poi riprendere sulla base degli accordi precedentemente siglati. Ciò nonostante, facendo leva gioco forza sulla capacità di adattamento, sono diversi i risultati e i progressi registrati nel corso dell'anno.

Partnership e supporto finanziario

Nel corso del 2020, la Fondazione ha ricevuto e valutato numerose proposte progettuali che hanno portato all'avvio di diverse collaborazioni. Nello specifico, i progetti sostenuti nel corso dell'anno riguardano tre partnership principali e due collaborazioni estemporanee, nell'ordine:

- **Progetto "Climb for Inclusion" promosso da SportFund-fondazione per lo Sport Onlus.** La partnership prevede azioni di *capacity building* a favore dell'Ente e dei suoi partner e il supporto finanziario per un anno (pari a 18.800 euro) per il progetto che

intende favorire la pratica dell'arrampicata per persone in condizione di disabilità attraverso quattro azioni principali:

- a. Mappatura delle palestre inclusive in Emilia-Romagna e Lombardia.
- b. Formazione certificata dei trainer affinché abbiano le giuste competenze per insegnare a soggetti in condizione di disabilità.
- c. Erogazione di ore gratuite o a prezzo calmierato di arrampicata per persone in condizione di disabilità.
- d. Attività di comunicazione, eventi e creazione di alleanze con imprese e fondazioni per informare il pubblico e sensibilizzare sul tema.

La chiusura per diversi mesi delle palestre ha portato a forti ritardi nel progetto, che si concluderà nel corso del 2021 e a una parziale riprogrammazione delle attività previste inizialmente: in particolare, vista l'impossibilità di realizzare eventi in presenza, le risorse destinate al punto d. sono state riallocate per potenziare l'attività di mappatura delle palestre.

- **Progetto “RunChallenge” promosso da PlayMore!** La partnership prevede azioni di capacity building a favore dell'Ente e dei suoi partner e il supporto finanziario per un anno (pari a 16.000 euro) di cui 8.000 euro erogati nell'anno 2020. Il progetto intende consolidare ed espandere in altre città di Italia il modello, avviato a Milano, dei punti RunChallenge, che prevedono la pratica di attività sportiva guidata da personale professionale e partecipata da persone con e senza disabilità, attraverso il format del “franchising sociale”. Le azioni previste:
 - a. Allargamento del network di progetto composto da ONP per la gestione di punti RunChallenge distribuiti sul territorio nazionale.
 - b. Aumento degli allenamenti settimanali nei punti RunChallenge di running inclusivo, partecipati da atleti con disabilità, sportivi volontari, dipendenti di aziende e condotti da istruttori sportivi ed educatori.
 - c. Partecipazione alle Maratone di Milano, Bologna e Roma e alle “mezze” di Verona e Cagliari come occasioni di fundraising e boost motivazionale per tutti i runner.
 - d. Trasferte di formazione per accrescere le competenze manageriali delle ONP del network, renderle autonome nella gestione dei punti RunChallenge, e aumentare la loro capacity in termini di gestione di un progetto sportivo, coinvolgimento di volontari e fundraising.
 - e. Incontri di formazione e sensibilizzazione presso le aziende partner del progetto.

La sospensione per diversi mesi delle attività in presenza ha portato a forti ritardi nel progetto, che si concluderà nel corso del 2021 e a una parziale riprogrammazione delle

attività previste inizialmente: in particolare, vista l'impossibilità di partecipare alle Maratone, le risorse destinate al punto c. sono state riallocate per potenziare l'attività di allargamento del network e per realizzare un trailer di un documentario sul RunChallenge, con obiettivo di presentazione a reti televisive.

- **Progetto “Riciclo2” promosso da ATLHA.** La partnership prevede azioni di capacity building a favore dell'Ente e dei suoi partner e il supporto finanziario per un anno (pari a 14.000 euro) di cui 7.000 euro erogati nel 2020. Il progetto mira a favorire la possibilità di nuove opportunità professionali per persone con disabilità e contestualmente a incrementare la pratica sportiva all'aperto attraverso l'uso della bicicletta con uno stile inclusivo rivolto al territorio. In particolare, intende espandere il servizio di ciclofficina avviato in Cascina Bellaria, affiancando alla pratica sportiva l'inserimento lavorativo di persone in condizione di disabilità e promuovendo l'accessibilità delle piste ciclabili. Le azioni previste:
 - a. Incremento del parco biciclette standard e accessibili
 - b. Ampliamento dello spazio (deposito) e delle attrezzature ad esse adibite
 - c. Formazione professionale per l'inserimento di ragazzi disabili nel personale della ciclofficina
 - d. Attivazione di un servizio di ciclonoleggio in loco e itinerante aperto a tutti
 - e. Realizzazione di un portale digitale ed app, per la fruizione dei percorsi ciclabili accessibili, disponibile a tutti e che potrà ospitare percorsi accessibili anche da altre realtà.

La sospensione per diversi mesi delle attività in presenza e i ritardi accumulati dai fornitori (es. bici) hanno portato a un consistente dilazione temporale del progetto che si concluderà nel corso del 2022.

- **Progetto “A scuola di inclusione” promosso da ASD Polisportiva San Carlo.** Nonostante l'interesse della Fondazione a sostenere il progetto ricevuto, preso atto dell'oggettiva impossibilità da parte dell'Ente di implementare il progetto presentato (a causa delle restrizioni e delle difficoltà in corso nelle scuole alla luce della pandemia Covid-19), la Fondazione ha deliberato un'erogazione di 1.500 euro a favore dell'Ente proponente come segno simbolico di fiducia e apprezzamento.
- **Progetto “Tor in Gamba”, promosso dall'ASD Tre Gambe in Spalla.** La Fondazione ha deliberato un sostegno all'iniziativa (pari a 5.360 euro) realizzata a settembre 2020. Il

progetto era finalizzato a lanciare un messaggio di inclusione e di partecipazione, in cui persone con disabilità e non lavorano assieme per raggiungere un obiettivo ambizioso: rifare il percorso del Tor des Géants, *l'endurance trail* più duro del mondo, percorrendo 342 chilometri e 24 mila metri di dislivello positivo che uniscono Courmayeur attraverso l'Alta Via n. 1 e n. 2 della Valle d'Aosta.

Supporto non-finanziario (capacity building)

Parallelamente all'attività di erogazione liberale, la Fondazione ha portato avanti nel corso del 2020 l'attività di rafforzamento organizzativo a favore di Enti del Terzo Settore allineati alla sua mission.

Tale attività di *capacity building*, che consiste nell'erogazione da parte della Fondazione di attività di formazione e consulenza gratuite, in aggiunta o in alternativa al supporto economico, è stata avviata a inizio 2020 in modalità online. Nel corso dell'anno, la Fondazione ha erogato oltre 60 ore di formazione e consulenza a favore di otto ETS su temi quali: progettazione, programmazione strategica, relazioni con enti erogatori, monitoraggio e valutazione dell'impatto al fine di rafforzare competenze professionali trasversali ed irrobustire sostenibilità e resilienza delle organizzazioni.

Apertura di una sede secondaria di Fondazione Mazzola

Nel corso del 2020 la Fondazione ha deliberato l'avvio di una sede secondaria in Valle d'Aosta. L'esigenza deriva in primo luogo dalla presenza sul territorio valdostano di numerose iniziative già sostenute e/o di interesse per le attività di Fondazione Mazzola, in aggiunta alla possibilità di intavolare relazioni più solide ed espandere il proprio network locale.

La sede secondaria di Fondazione Mazzola è situata in Località Ermitage 1 Courmayeur (AO), cap. 11019.

Trasparenza e comunicazione delle attività istituzionali

La Fondazione ha avviato, alla fine del 2019, modalità di diffusione e comunicazione delle proprie attività: questo, da un lato, per darne adeguata visibilità e garantire trasparenza del proprio operato nei confronti degli stakeholder; dall'altro, ponendosi in ottica di costruzione e successivo rafforzamento del posizionamento della Fondazione.

Nel corso del 2020, tali modalità sono state arricchite attivando canali social (Facebook, LinkedIn, Instagram), una newsletter mensile e rendendo il sito della Fondazione una piattaforma continuamente aggiornata:

- sulle attività intraprese dalla Fondazione, per segnalare e dar conto nei dettagli dei progetti avviati, delle iniziative sostenute, e delle forme di collaborazione intavolate con gli Enti del Terzo Settore. La Fondazione si impegna a essere completamente trasparente verso i propri stakeholder e a tal fine si segnala l'adesione a Italia Non Profit come segnale di *accountability* generale.
- Con notizie dal mondo della filantropia, del Terzo Settore e dello sport inclusivo (approfondimenti, interviste, segnalazione di report, studi, analisi di interesse) per contribuire alla costruzione di un ecosistema filantropico, di cui la Fondazione è parte, più efficace e collaborativo.

A fine 2020, la Fondazione ha avviato un processo di definizione del nuovo piano strategico per il successivo biennio: alla luce delle lezioni apprese nel primo anno e mezzo di attività e delle mutate condizioni di sistema, l'obiettivo è di inquadrare in maniera ancora più puntuale le migliori modalità per rispondere alla propria mission di inclusione socio-economica delle persone in condizione di disabilità attraverso lo sport.

Milano, 04/06/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Enrico Mazzola